Paesi della Solidarietà,un legame fraterno tra Italia e Brasile

Autore: Pieroni Giovanna
Fonte: Città Nuova

Un progetto di solidarietà a distanza che, da 20 anni, lega Montopoli in Val d'Arno e Torella dei Lombardi. Due paesi , uno in provincia di Pisa l'altro in provincia di Avellino con la favela di Recife in Brasile

Montopoli in Val d'Arno e Torella dei Lombardi. Due paesi distanti, uno in provincia di Pisa, l'altro in provincia di Avellino, ma uniti in un progetto comune. Tutto è cominciato **20 anni fa** quando Raffaele di Lorenzo ha inviato una lettera ai suoi concittadini spronando l'avvio del sostegno a distanza tramite Azione Famiglie Nuove di **50 bambini** della favela di **Recife** (Brasile). Un luogo allora assolutamente malsano e disagiato, dove i minori vivevano in uno stato di degrado, senza servizi e la garanzia della tutela dei loro diritti. «Siamo partiti con circa **300 famiglie** poi abbiamo coinvolto istituzioni e associazioni, – afferma Raffaele Di Lorenzo. – Non neghiamo che con il tempo, abbiamo avuto difficoltà a mantenere l'impegno preso, così ci siamo inventati lotterie, cene e iniziative per diffondere la cultura del dare. In poche persone non è possibile sorreggere questi progetti, si deve chiedere aiuto e sensibilizzare chiunque. Per i bambini nostro futuro, non possiamo fermarci». In tutti questi anni, **Raffaele insieme alla Associazione Culturale Capannese (ASCA**) di cui è presidente e i comuni di Montopoli e di Torella non si sono mai fermati, sono andati avanti nonostante le sfide e le difficoltà per mantenere l'impegno nella cooperazione e questi bambini sono ormai giovani con un futuro, anche grazie al loro contributo. Oggi la favela è la comunità dell'Isola di **Santa Terezinha** dove la popolazione usufruisce di illuminazione, strade, fognature, un centro medico ed centro educativo dell'**AACA**. (clicca qui per conoscere IL PROGETTO SAD) In segno di riconoscimento per questa collaborazione l'Associazione Azione Famiglie Nuove, sabato 20 novembre ha conferito **una pergamena di ringraziamento ed elogio** all'amministrazione comunale di Montopoli in Val d' Arno e Torella dei Lombardi. L'evento a cui anche **la stampa locale** ha dato visibilità (clicca qui) si è inserito nell'ambito della **16ma edizione del Premio Letterario Renato Fucini ,** tenutasi presso il Cinema Teatro Nuovo Don Terreni a Montopoli in Val d'Arno. Gli elaborati artistici (poesie e racconti) sono stati raccolti in un'antologia che può essere acquistata sempre a sostegno dei bambini dell'Isola di Santa Terezinha. La "cultura del dare" in antitesi con la "cultura dell'avere" e dello scarto fondandosi sulla realtà della comunione, non è assistenzialismo, ma si apre all'altro nel rispetto della sua dignità e lo considera capace di dare a sua volta, all'insegna della reciprocità. Ne è vitale testimonianza **la diretta con i bambini e lo staff** del progetto dell' Isola Santa Terezinha in Brasile. Uno dei momenti più toccanti della serata, durante la quale Lenira (segretaria) Jose Claudio (coordinatore) e Maria Jose (Presidente) dell'AACA, partner locale di Azione Famiglie Nuove, hanno espresso la loro riconoscenza e il sincero legame di fratellanza costruito nel tempo. D'altra parte il coro di chi ha preso parte all'iniziativa in questi anni comunica una pari gratitudine per l'arricchimento scaturito con questa esperienza di valore. «La nostra collaborazione è nata come un semplice lavoro, come ne capitano molti. Ci era stato chiesto di realizzare degli Attestati di partecipazione per il Concorso Letterario.– Racconta Manuela titolare **dell'azienda del Rag. Marinai** & C. S.A.S. – Da lì, anno dopo anno evento dopo evento, è cresciuto il rapporto di stima e amicizia con i membri dell'Associazione portandoci a contribuire con convinzione alle attività per aiutare, nel nostro piccolo, agli alti scopi che l'Associazione stessa si pone». «Bisogna essere proattivi e non dire va tutto male e poi non fare niente per cambiare. Quando si fa qualcosa col cuore avrà sempre un ritorno positivo». – Afferma Francesca Frediani della **Fattoria Varramista** di Castelbosco (Montopoli) che collaboranell'offrire oggetti Premio come confezioni di vino della loro produzione e nel diffondere biglietti della lotteria. **Anche la Pescheria L'Era Glaciale e l'Alimentari Nencioni** aderiscono al progetto, in particolare

contribuiscono alla cena annuale che viene fatta sulla piazza principale di Capanne, a cui di solito partecipano centinaia di persone: «Noi offriamo gratuitamente la materia prima e siamo anche felicissimi di servire a tavola. Si può toccare con mano che le offerte vanno direttamente a buon fine, come testimoniano i numerosi contatti diretti con i bambini sostenuti». L'entusiasmo è contagioso. Chiunque si lascia coinvolgere diventa protagonista in questa azione collettiva. «La mia decisione di aderire non è tardata nemmeno un attimo, – afferma il Luogotenente Pio D'Addio in servizio presso **la stazione Carabinieri San Romano** che aderisce al progetto sin dal 2000. – Ho sempre dato il mio modesto apporto per la bontà dell'operazione, la serietà delle persone con dati di fatto concreti, che chiunque può andare a verificare». Per Giacomo Martelli, presidente **ACLI Regione Toscana,** questa azione è un esempio di raccolta fondi in cui per grandissima parte sono devoluti in beneficenza. Viene ridistribuito Benessere partendo dal basso: «L'impressione è che l'associazionismo di questo tipo sia un bene prezioso per la nostra società, per la nostra regione e per le comunità locali». Questo impegno di lungo periodo da parte **dell'amministrazione comunale di Montopoli in val d'Arno** per i bambini e le bambine del progetto di AFN in Brasile va al di là dei sindaci e coinvolge un'intera comunità: «Questa iniziativa che ci coinvolge ormai da vent'anni non fa altro che rafforzare il nostro spirito di appartenenza e la nostra voglia di fare del bene, con sempre maggior impegno e dedizione. Per Montopoli e i montopolesi, la solidarietà non conosce confini. – Dichiara **il sindaco, Giovanni Capecchi** – Anche se dal Brasile ci dividono migliaia e migliaia di chilometri, non possiamo rinunciare alla chiamata di questi giovani alla ricerca di un futuro migliore in un ambiente complicato… La solidarietà tra cittadini e cittadine ha reso ancor più coesa la nostra comunità, continuamente impegnata nel non lasciare indietro nessuno». Un'esperienza davvero toccante assistere ai miracoli della trasformazione sulle persone e sulle comunità che compie la cultura del dare. "Vedere un paese intero coinvolto in un'esperienza di solidarietà così seriamente, afferma **Rosa Romano (ufficio Sostegno a distanza AFN**), che insieme al vicepresidente Francesco Mandalari e Lucy Pastana (AFN Firenze) erano presenti all'evento in rappresentanza dell'Associazione Azione Famiglie Nuove, ci fa capire quanto sia importante continuare ad operare quotidianamente con "umanità", avendo sempre davanti il nostro obiettivo: la fraternità".